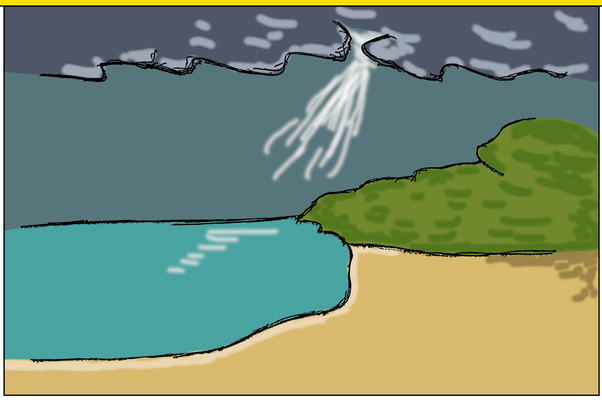
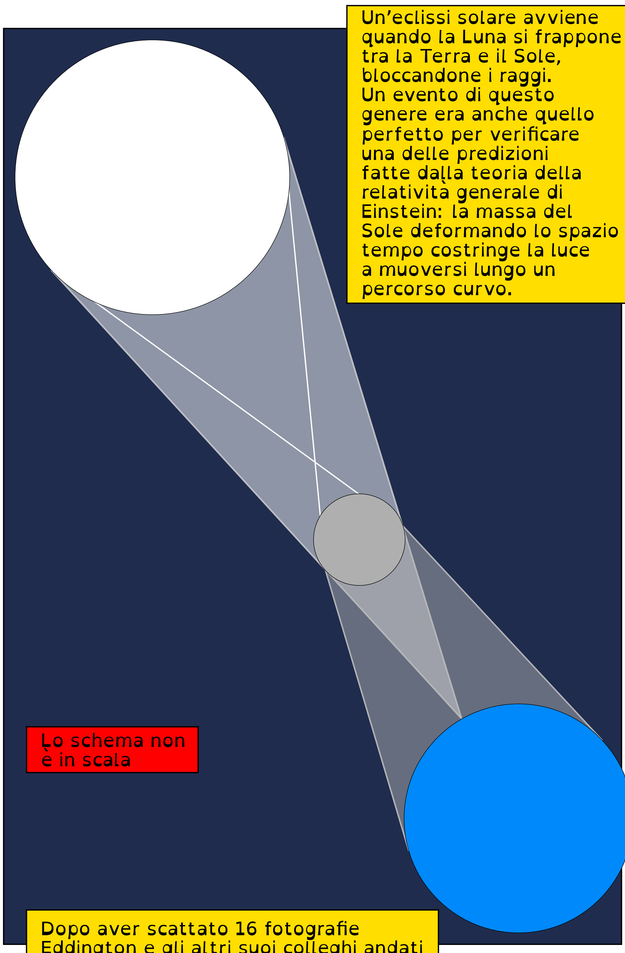
L'eclissi di Eddington

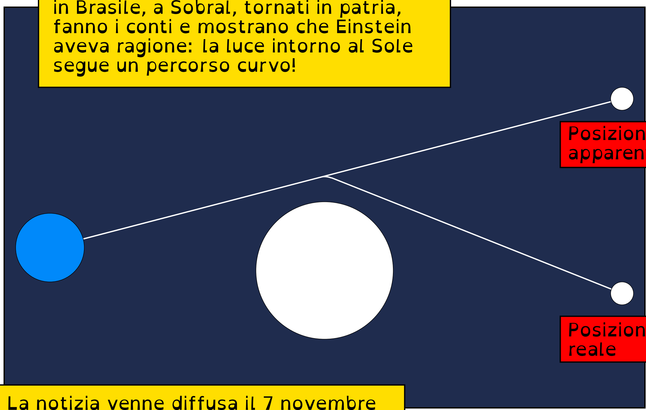
Era stata una mattinata nuvolosa, quella del 29 maggio del 1919 sull'Isola Principe, in Africa Occidentale. Finalmente verso mezzogiorno il cielo aveva iniziato ad aprirsi e la luce del Sole iniziava a filtrare tra le nubi. Il tempo, però, era tiranno e Arthur Eddington e Edwin Cottingham avevano le ore contate per fotografare l'eclissi solare totale che stava iniziando.



Un'eclissi solare avviene quando la Luna si frappone tra la Terra e il Sole, bloccandone i raggi.
Un evento di questo genere era anche quello perfetto per verificare una delle predizioni fatte dalla teoria della relatività generale di Einstein: la massa del Sole deformando lo spazio tempo costringe la luce a muoversi lungo un percorso curvo.



Dopo aver scattato 16 fotografie Eddington e gli altri suoi colleghi andati in Brasile, a Sobral, tornati in patria, fanno i conti e mostrano che Einstein aveva ragione: la luce intorno al Sole segue un percorso curvo!



La notizia venne diffusa il 7 novembre del 1919 sulle pagine del Times di Londra, giusto il giorno dopo l'annuncio scientifico fatto durante il congresso della Royal Society: **Albert Einstein aveva ragione**!

REVOLUTION IN SCIENCE.

NEW THEORY OF THE UNIVERSE.

NEWTONIAN IDEAS OVERTHROWN.

Yesterday afternoon in the rooms of the Royal Society, at a joint session of the Royal and Astronomical Societies, the results obtained by British observers of the total solar eclipse of May 29 were discussed.

The greatest possible interest had been aroused in scientific circles by the hope that rival theories of a fundamental physical problem would be put to the test, and there was a very large attendance of astronomers and physicists. It was generally accepted that the observations were decisive in the verifying of the prediction of the famous physicist, Einstein, stated by the President of the Royal Society as being the most remarkable scientific event since the discovery of the predicted existence of the planet Neptune. But there was differ-

Testo e illustrazioni: @ulaulaman - Gianluigi Filippelli